

Ripercorre i 170 anni della linea Torino-Genova

# Fa tappa ad Arquata la mostra sulla ferrovia voluta da Cavour

LA STORIA

GIAMPIERO CARBONE

**L**a terza tappa della mostra itinerante «La ferrovia Torino-Genova – Una rotaia lunga 170 anni» sarà ad Arquata Scrivia dal 26 novembre al 28 gennaio 2024 nell'atrio di palazzo Spinola, sede del Comune. Ieri mattina, proprio nel Municipio arquatese, è stata presentata l'iniziativa partita da Asti nel 2021 e arrivata ad Alessandria a Palazzo Monferrato lo scorso anno, organizzata per ricordare come è stata costruita la linea ferroviaria conclusa nel 1853 dal Regno di Savoia per collegare l'allora capitale, Torino, con il porto di Genova.

Arquata Scrivia, con la costruzione della tratta ferroviaria, è diventata uno snodo ferroviario sempre più importante, essendo collocato a ridosso dell'Appennino. Proprio la catena montuosa che



La mostra sarà inaugurata domenica nel Municipio di Arquata

divide il Piemonte dalla Liguria è stata la sfida più importante da superare all'epoca. Gli strumenti tecnologici, 170 anni fa, erano del tutto assenti: come ha ricordato Roberto Livraghi, presidente del comitato promotore della mostra, la galleria dei Giovi, nella sua prima versione lunga circa tre chilometri, fu scavata interamente a mano: «Non c'erano le talpe meccaniche – ha raccontato – e neppure ingegneri laurea-

ti. Il tunnel venne realizzato a mani nude e la Torino-Genova è stata per lungo tempo la prima linea ferroviaria in Europa a superare una catena montuosa. Il traforo dei Giovi è stato per molto tempo il più lungo e ancora oggi è il più lungo scavato a mano in meno di cinque anni». «Il passaggio della linea ferroviaria ad Arquata – hanno spiegato il sindaco Alberto Basso e il vicesindaco Nicoletta Cucinella – ha avuto un im-

patto notevole sul paese poiché inizialmente la tratta tagliava in due l'abitato all'altezza di quella che oggi è via Roma, prima si essere spostata nella sede attuale. Il progetto ha fatto senz'altro crescere Arquata anche dopo l'arrivo della linea ferroviaria per Milano».

Un'intuizione lungimirante quella del Conte di Cavour e di chi pensò per vent'anni a come costruire la Torino-Genova. «L'inizio dei lavori – ha aggiunto Livraghi – sia da Torino e che dalla Liguria risale al 1848, al momento della Prima guerra d'indipendenza. Oggi non capiamo l'impatto delle ferrovie sul mondo di allora: i treni cambiarono tutto, aprendo il territorio a nuovi mercati. Dopo l'unità, nel 1861 la linea divenne ancora più importante». La mostra vuole essere un omaggio ai promotori dei 165 chilometri della Torino-Genova, Cavour per primo. Numerosi i pannelli informativi che verranno esposti a Palazzo Spinola insieme a un tavolo touch screen dove si possono ingrandire 15 incisioni del pittore svizzero Carlo Bossoli, realizzate nel 1853. La mostra è promossa da Fondazione Slala, Camera di commercio di Alessandria e Asti, Università del Piemonte Orientale e Comune di Arquata. —

Ripercorre i 170 anni della linea Torino-Genova

# Fa tappa ad Arquata la mostra sulla ferrovia voluta da Cavour

**LA STORIA**

GIAMPIERO CARBONE

La terza tappa della mostra itinerante «La ferrovia Torino-Genova – Una rotta lunga 170 anni» sarà ad Arquata Scrivia dal 26 novembre al 28 gennaio 2024 nell'atrio di palazzo Spinola, sede del Comune. Ieri mattina, proprio nel Municipio arquatese, è stata presentata l'iniziativa partita da Asti nel 2021 e arrivata ad Alessandria a Palazzo Monferrato lo scorso anno, organizzata per ricordare come è stata costruita la linea ferroviaria conclusa nel 1853 dal Regno di Savoia per collegare l'allora capitale, Torino, con il porto di Genova.

Arquata Scrivia, con la costruzione della tratta ferroviaria, è diventata uno snodo ferroviario sempre più importante, essendo collocato a ridosso dell'Appennino. Proprio la catena montuosa che



La mostra sarà inaugurata domenica nel Municipio di Arquata

divide il Piemonte dalla Liguria è stata la sfida più importante da superare all'epoca. Gli strumenti tecnologici, 170 anni fa, erano del tutto assenti: come ha ricordato Roberto Livraghi, presidente del comitato promotore della mostra, la galleria dei Giovi, nella sua prima versione lunga circa tre chilometri, fu scavata interamente a mano: «Non c'erano le talpe meccaniche – ha raccontato – e neppure ingegneri laurea-

ti. Il tunnel venne realizzato a mani nude e la Torino-Genova è stata per lungo tempo la prima linea ferroviaria in Europa a superare una catena montuosa. Il traforo dei Giovi è stato per molto tempo il più lungo e ancora oggi è il più lungo scavato a mano in meno di cinque anni». «Il passaggio della linea ferroviaria ad Arquata – hanno spiegato il sindaco Alberto Basso e il vicesindaco Nicoletta Cucinella – ha avuto un im-

patto notevole sul paese poiché inizialmente la tratta tagliava in due l'abitato all'altezza di quella che oggi è via Roma, prima si essere spostata nella sede attuale. Il progetto ha fatto senz'altro crescere Arquata anche dopo l'arrivo della linea ferroviaria per Milano».

Un'intuizione lungimirante quella del Conte di Cavour e di chi pensò per vent'anni a come costruire la Torino-Genova. «L'inizio dei lavori – ha aggiunto Livraghi – sia da Torino e che dalla Liguria risale al 1848, al momento della Prima guerra d'indipendenza. Oggi non capiamo l'impatto delle ferrovie sul mondo di allora: i treni cambiarono tutto, aprendo il territorio a nuovi mercati. Dopo l'unità, nel 1861 la linea divenne ancora più importante». La mostra vuole essere un omaggio ai promotori dei 165 chilometri della Torino-Genova, Cavour per primo. Numerosi i pannelli informativi che verranno esposti a Palazzo Spinola insieme a un tavolo touch screen dove si possono ingrandire 15 incisioni del pittore svizzero Carlo Bossoli, realizzate nel 1853. La mostra è promossa da Fondazione Slala, Camera di commercio di Alessandria e Asti, Università del Piemonte Orientale e Comune di Arquata. —



22 NOVEMBRE 2023



▶ ASCOLTA LE RADIO

▶ GUARDA LA TV



# RadioGold

NEWS ALESSANDRIA

SCOPRI I CANALI DI RADIO GOLD

NEWS  
PAVIACANALE RADIO 1  
POP TODAYCANALE RADIO 2  
WONDERLAND

NEWS | CRONACA | POLITICA | EVENTI | SPORT | VIDEO | DIRETTA TV | RADIO | CITTÀ | SPECIALI | ON DEMAND

EVENTI - MOSTRE - TEMPO LIBERO - NOVI LIGURE

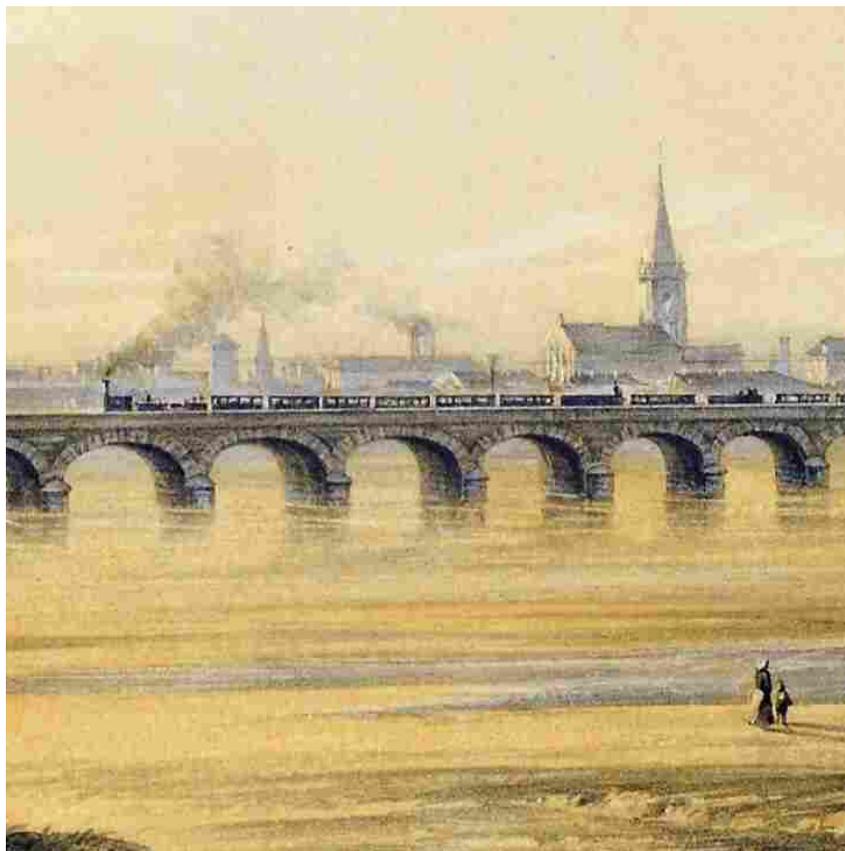
## I 170 anni della ferrovia Torino-Genova in mostra ad Arquata



Redazione

MERCOLEDÌ, 22 NOVEMBRE 2023 - 10:26

CONDIVIDI



ARQUATA SCRIVIA – La **terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia**. La mostra è a **Palazzo Spinola**, piazza Bertelli 21, dal 26 novembre 2023 per **tutto il periodo natalizio, fino al 28 gennaio del 2024**. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **Slala** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

### NEWSLETTER RADIO GOLD ALESSANDRIA

Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere le **ultime news di Radio Gold Alessandria** direttamente nella tua casella di posta elettronica.

ISCRIVITI

### ULTIMI PUBBLICATI

#### Il maestro pizzaiolo Sorbillo a San Salvatore per un gemellaggio da assaggiare

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 10:39

TEMPO LIBERO - VALENZA

#### Scoperti dalla Guardia di Finanza due bar che vendevano sigarette illegalmente

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 09:26

CRONACA - TORTONA

#### Tortona inaugura la "Stanza tutta per noi" per accogliere donne vittime di violenza

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 09:15

ALESSANDRIA CALCIO - CRONACA - TORTONA

#### Gruppo giovani Polis rientrato da Ragusa con tante idee

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 09:03

CRONACA - ALESSANDRIA

#### Incendio semirimorchio a Bistagno: provinciale ancora chiusa

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 08:22

CRONACA - ACQUI TERME

---

*“L’idea espositiva – sottolinea il presidente di **Slala**, **Cesare Rossini** – nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l’arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell’area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria“.*

---

La Fondazione **Slala** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l’Università del Piemonte Orientale. L’evento permette al pubblico di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea propone alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l’Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell’Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **Slala**.

---

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 e una seconda a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell’Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l’Italia – è affidato a un **progetto curato da Roberto Livraghi**, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di **Giorgio Annone**. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è composto da **Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti**.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di Alexala, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

---

## Le tematiche

Come sottolinea il curatore, Roberto Livraghi, *“La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che “nessun Paese più dell’Italia era in diritto di fondare sull’azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall’attivazione della linea sul percorso appenninico”.*

Una **sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare**, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi, tecnologicamente avanzatissimo per l’epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume *“The railway between Turin and Genoa”*) fornisce inoltre l’idea precisa di come si presentasse l’infrastruttura al momento della realizzazione.

L’esposizione è accompagnata da un **magnifico catalogo**, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli **pannelli** sono dedicati all’**architettura delle stazioni**, inizialmente definite “imbarcaderi”, con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono **come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento**, con disegni tecnici e modelli del primo “materiale viaggiante”, dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al “Mastodonte dei Giovi”. Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L’itinerario di visita si chiude con un **richiamo ai progetti futuri** per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l’attualità degli sviluppi logistici dell’Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

CONDIVIDI 

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Palio
Viviamo in un posto bellissimo
Vacanze Astigiane
Storie di Orgoglio Astigiano
Curiosità
Oroscopo
Il Punto di Beppe Gandolfo
Voce al diritto
Stadio Aperto
"Lavorare stanca", allora leggi
La filosofia e le sue voci
Cultura Energetica
Pronto condominio
BuonGiro
Buongiornozza
La voce... Delle scuole
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



🕒 1 ANNO FA

Attualità

Le donne CGIL Asti scrivono alla premier Meloni in merito alle 'violenze' in tema di maternità



🕒 1 ANNO FA

EVENTI | 22 novembre 2023, 10:28

## La mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia

Sarà ospitata a Palazzo Spinola, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024



Palazzo Spinola, sede della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova

La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024.

Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **SLALA** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

IN BREVE

🕒 mercoledì 22 novembre

La mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia



Libereso Guglielmi: "Diario di un giardiniere anarchico: storie di vita e appunti di agricoltura e giardinaggio" dal mese di dicembre tornerà disponibile in libreria



San Damiano: settimane fitte di eventi tra arte, musica e progetti solidali



Il 30 novembre torna in scena la grande lirica al Teatro Alfieri con "La voix humaine"



🕒 martedì 21 novembre

Gastronomia e creatività al Mercato Contadino di Asti



"Stati Generali dell'Orgoglio Astigiano": ecco il video emozionale che ha accompagnato la Giornata (VIDEO)



Asti ha celebrato il "Re dell'autunno" premiando tartufi e cercatori [GALLERIA FOTOGRAFICA]



Cultura e tempo libero  
Presentazione online per un volume che svela il 'dietro le quinte' della TV polulista



Scuola  
Il tenore astigiano Enrico Iviglia ha incontrato gli studenti della scuola media di San Damiano

[Leggi tutte le notizie](#)

“L’idea espositiva - sottolinea il presidente di **SLALA**, l’avv. Cesare Rossini - nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l’arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell’area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria”.

La Fondazione **SLALA** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l’Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l’Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell’Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **SLALA**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell’Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante - perché è su questa linea che si è fatta l’Italia - è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di **Giorgio Annone**. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è così composto: **Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi** (presidente), **Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti**.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: **ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** di Torino, **RFI-Rete Ferroviaria Italiana**.

## Le tematiche

Come sottolinea il curatore, **Roberto Livraghi**, “La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna **Carlo Alberto** e **Vittorio Emanuele II**, oltre al conte **Camillo Cavour**, che scriveva già nel 1838 che “nessun Paese più dell’Italia era in diritto di fondare sull’azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall’attivazione della linea sul percorso appenninico”.

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi, tecnologicamente avanzatissimo per l’epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero **Carlo Bossoli** e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume “The railway between Turin and Genoa”) fornisce inoltre l’idea precisa di come si presentasse l’infrastruttura al momento della realizzazione.

L’esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di

Inaugurata ad Asti la mostra “Faccio quello che voglio” [FOTO]



Alla Sala Pastrone di Asti arriva Napoleon di Ridley Scott [TRAILER]



Moto Bollito 2023: Castelnuovo Belbo celebra i motociclisti con una giornata di festa [FOTO]



[Leggi le ultime di: Eventi](#)

illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

### Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia



Segui il nostro giornale anche su **Telegram!**  
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale  
iscrivendoti gratuitamente.

UNISCITI

### Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2023 llnazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

**AUDIOPRESS****AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE**

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

[HOME](#) [ABBONAMENTI](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [LAVORA CON NOI](#) [PREMIUM](#) [SERVIZI](#)

## I 170 anni della ferrovia Torino-Genova in mostra ad Arquata

22 Novembre 2023 admin piemonte 0



ARQUATA SCRIVIA - La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra è a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, dal 26 novembre 2023 per tutto il periodo natalizio, fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione Slala (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

"L'idea espositiva - sottolinea il presidente di Slala, Cesare Rossini - nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".

La Fondazione Slala promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

L'evento permette al pubblico di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea

CERCA ...

**ARTICOLI RECENTI**

Sanpellegrino, valore economico condiviso pari a 2,5 mld nel 2022

Violenza di genere, Schlein chiama Meloni "Lavoriamo sulla prevenzione"

Medio Oriente, tregua Israele-Hamas per il rilascio degli ostaggi

(Untitled)

La truffa del "caro nipote" arriva in Svizzera: 54enne novarese arrestato dai carabinieri di Verbania

**META**

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

**TAG**[BIELLA](#) [CHIVASSO](#) [CIRCOSCRIZIONE](#)[CONSIGLIO REGIONALE](#) [CRONACA](#)[CULTURA](#) [DE MURO](#) [DI MAIO](#)[ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [ESTERO](#)[EUROPA](#) [FINANZA](#) [FINANZIERI](#)[GDF](#) [GIAVENO](#) [GUARDIA DI FINANZA](#)[ITALPRESS](#) [M5S](#) [MATTEO SALVINI](#)[MINISTERO](#) [MINISTERO DEGLI ESTERI](#)[MINISTERO ESTERI](#)[MINISTRO DEGLI ESTERI](#)

propone alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **Slala**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad **Asti** dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 e una seconda a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un **progetto curato da Roberto Livraghi**, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di **Giorgio Annone**. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è composto da **Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti**. La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di Alexala, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

## Le tematiche

Come sottolinea il curatore, Roberto Livraghi, *“La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che “nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico”.*

Una **sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare**, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi, tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume “The railway between Turin and Genoa”) fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un **magnifico catalogo**, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na). Singoli **pannelli** sono dedicati all'**architettura delle stazioni**, inizialmente definite “imbarcaderi”, con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono **come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento**, con disegni tecnici e modelli del primo “materiale viaggiante”, dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al “Mastodonte dei Giovi”. Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un **richiamo ai progetti futuri** per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

[MINISTRO ESTERI](#)[MOVIMENTO 5 STELLE](#)[NOTIZIE PIEMONTE](#)[PARLAMENTO](#)[PIEMONTE](#)[PIEMONTE INFORMA](#)[POLITICA](#)[POLIZIA](#)[POLIZIA DI STATO](#)[PRESIDENTE](#)[PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA](#)[PS](#)[REGIONE PIEMONTE](#)[SALUTE](#)[SALVINI](#)[SPORT](#)[TOPNEWS](#)[TOP NEWS](#)[TORINO](#)[TROVALIBRI](#)[VIDEO](#)



## PUBBLIREDAZIONALE

Una donna di 62 anni si è tolta la vita gettandosi sotto il treno

CULTURA, PUBBLIREDAZIONALE

22 Novembre 2023

ore

12:09

## MOSTRA AD ARQUATA S.

"1853-2023 – Torino-Genova. Una rotaia lunga 170 anni" a Palazzo Spinola

Dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024. Un progetto della Fondazione [Slala](#)

**ARQUATA SCRIVIA** – La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **SLALA** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

*"L'idea espositiva – sottolinea il presidente di **SLALA**, l'avv. Cesare Rossini – nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".*

La Fondazione **SLALA** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **SLALA**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di Giorgio Annone. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è così composto: Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

## Le tematiche

Come sottolinea il curatore, **Roberto Livraghi**, "La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che "nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico".

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi,

tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume "*The railway between Turin and Genoa*") fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

#### **Sede, calendario e orari**

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

**SEGUI ANCHE:** [fondazione slala](#)



PRIMA PAGINA ATTUALITÀ ▾ CRONACA SOCIETÀ ▾ CULTURA EVENTI ▾ ECONOMIA ▾ SPORT



PROVINCIA ▾ CONTATTI SFOGLIA LA PULCE EVENTI ITER NET - VOX COMUNICAZIONE

La Pulce nell'orecchio



GIORNALE PUNGENTE DELLA PROVINCIA  
DI ALESSANDRIA: SOLO PER VERI  
ROMPIBALLE. FATTI MISFATTI E  
STRAFATTI

PRIMA PAGINA ATTUALITÀ ▾ CRONACA SOCIETÀ ▾ CULTURA EVENTI ▾ ECONOMIA ▾ SPORT PROVINCIA ▾ CONTATTI

SFOGLIA LA PULCE EVENTI ITER NET - VOX COMUNICAZIONE

TOP NEWS > [ 22 Novembre 2023 ] La 'rotaia lunga 170 anni' in mostra ad Arquata Scrivia > CULTURA ED

CERCA ...

HOME > CULTURA ED EVENTI > La 'rotaia lunga 170 anni' in mostra ad Arquata Scrivia

## La 'rotaia lunga 170 anni' in mostra ad Arquata Scrivia

🕒 22 Novembre 2023 👤 La Pulce nell'Orecchio 📁 Cultura ed Eventi, Novi L, Ticker 💬 0

### AIUTA IL GIORNALISMO INDIPENDENTE

Supporta La Pulce nell'Orecchio in questo periodo difficile in cui l'informazione, anche quella scomoda, fa la differenza sulle fake news e la disinformazione.

Donazione

Segui le nostre ultime notizie su **Google News**



Segui il canale

Pulce

su WhatsApp

è gratis



## Progetto della Fondazione **Slala**

La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **SLALA** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

*"L'idea espositiva - sottolinea il presidente di **SLALA**, l'avv. Cesare Rossini - nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".*

La Fondazione **SLALA** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **SLALA**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della

tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di Giorgio Annone. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è così composto: Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

### Le tematiche

Come sottolinea il curatore, **Roberto Livraghi**, "La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che "nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico".

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi, tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume "The railway between Turin and Genoa") fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

### Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia



La Pulce nell'Orecchio  
La Pulce nell'Orecchio





Condividi:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# IL PICCOLO

22 NOVEMBRE 2023 12:42:41 CET | GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

tap

## PUBBLIREDAZIONALE

Una donna di 62 anni si è tolta la vita gettandosi sotto il treno

CULTURA, PUBBLIREDAZIONALE

22 Novembre 2023

ore

12:09

### MOSTRA AD ARQUATA S.

"1853-2023 – Torino-Genova. Una rotaia lunga 170 anni" a Palazzo Spinola

Dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024. Un progetto della Fondazione **Slala**

**ARQUATA SCRIVIA** – La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **SLALA** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

*"L'idea espositiva – sottolinea il presidente di **SLALA**, l'avv. Cesare Rossini – nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".*

La Fondazione **SLALA** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **SLALA**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di Giorgio Annone. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è così composto: Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

### Le tematiche

Come sottolinea il curatore, **Roberto Livraghi**, "La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che "nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico".

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi,

tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume "*The railway between Turin and Genoa*") fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

**Sede, calendario e orari**

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

**SEGUI ANCHE:** [fondazione slala](#)



22 NOVEMBRE 2023 12:31:34 CET



## PUBBLIREDAZIONALE

Una donna di 62 anni si è tolta la vita gettandosi sotto il treno

CULTURA, PUBBLIREDAZIONALE

22 Novembre 2023

ore

12:09

## MOSTRA AD ARQUATA S.

"1853-2023 – Torino-Genova. Una rotaia lunga 170 anni" a Palazzo Spinola

Dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024. Un progetto della Fondazione Slala

ARQUATA SCRIVIA – La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione SLALA (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

*"L'idea espositiva – sottolinea il presidente di SLALA, l'avv. Cesare Rossini – nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".*

La Fondazione SLALA promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione SLALA.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di Giorgio Annone. Il Comitato, promosso dalla Fondazione Slala, è così composto: Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

## Le tematiche

Come sottolinea il curatore, Roberto Livraghi, "La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che "nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico".

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi,

tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume "*The railway between Turin and Genoa*") fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

**Sede, calendario e orari**

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

**SEGUI ANCHE:** [fondazione slala](#)